

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 28 settembre	Ore 15 Matrimonio FILIPPO C e CARLOTTA G. a PRUNARO
Domenica 29 settembre XXVI domenica del T.O II settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Ezio Carati Defunto Vincenzo Avoni Ore 11.15 Messa a VEDRANA Battesimo di FEDERICO S. e GIOLE C. Defunto Giancarlo Orsoni e famiglia
Lunedì 30 settembre S. Girolamo	
Martedì 1 ottobre Santa Teresa di Gesù	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 2 ottobre Ss. Angeli custodi	
Giovedì 3 ottobre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 4 ottobre SAN PETRONIO	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 5 ottobre San Francesco d'Assisi	Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO
Domenica 6 ottobre XXVII domenica del T.O III settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Neri Mario e Maria Ore 11.15 Messa a VEDRANA

Domenica 29 settembre 2024
XXVI domenica del Tempo Ordinario

n° 39 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque, infatti, vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ATTENZIONE

**ANGELUS
PAPA FRANCESCO
Domenica 26 settembre 2021
Piazza San Pietro**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia odierna ci racconta un breve dialogo tra Gesù e l'Apostolo Giovanni, che parla a nome di tutto il gruppo dei discepoli. Essi hanno visto un uomo che scacciava i demoni nel nome del Signore, ma glielo hanno impedito perché non faceva parte del loro gruppo. Gesù, a questo punto, li invita a non ostacolare chi si adopera nel bene, perché concorre a realizzare il progetto di Dio (cfr Mc 9,38-41). Poi ammonisce: invece di dividere le persone in buone e cattive, tutti siamo chiamati a vigilare sul nostro cuore, perché non ci succeda di soccombere al male e di dare scandalo agli altri (cfr vv. 42-45.47-48).

Le parole di Gesù svelano insomma una tentazione e offrono un'esortazione. La tentazione è quella della chiusura. I discepoli vorrebbero impedire un'opera di bene solo perché chi l'ha compiuta non apparteneva al loro gruppo. Pensano di avere "l'esclusiva su Gesù" e di essere gli unici autorizzati a lavorare per il Regno di Dio. Ma così finiscono per sentirsi prediletti e considerare gli altri come estranei, fino a diventare ostili nei loro confronti. Fratelli e sorelle, ogni chiusura, infatti, fa tenere a distanza chi non la pensa come noi e questo – lo sappiamo – è la radice di tanti mali della storia: dell'assolutismo che spesso ha generato dittature e di tante violenze nei confronti di chi è diverso.

Ma occorre anche vigilare sulla chiusura nella Chiesa. Perché il diavolo, che è il divisore – questo significa la parola "diavolo", che fa la divisione – insinua sempre sospetti per dividere ed escludere la gente. Tenta con furbizia, e può succedere come a quei discepoli, che arrivano a escludere persino chi aveva cacciato il diavolo stesso!

A volte anche noi, invece di essere comunità umili e aperte, possiamo dare l'impressione di fare "i primi della classe" e tenere gli altri a distanza; invece che cercare di camminare con tutti, possiamo esibire la nostra "patente di credenti": "io sono credente", "io sono cattolico", "io sono cattolica", "io appartengo a questa associazione, all'altra..."; e gli altri poveretti no.

Questo è un peccato. Esibire la "patente di credenti" per giudicare ed escludere. Chiediamo la grazia di superare la tentazione di giudicare e di catalogare, e che Dio ci preservi dalla mentalità del "nido", quella di custodirci gelosamente nel piccolo gruppo di chi si ritiene buono: il prete con i suoi fedelissimi, gli operatori pastorali chiusi tra di loro perché nessuno si infilti, i movimenti e le associazioni nel proprio carisma particolare, e così via. Chiusi.

Tutto ciò rischia di fare delle comunità cristiane dei luoghi di separazione e non di comunione. Lo Spirito Santo non vuole chiusure; vuole apertura, comunità accoglienti dove ci sia posto per tutti.

E poi nel Vangelo c'è l'esortazione di Gesù: invece di giudicare tutto e tutti, stiamo attenti a noi stessi! Infatti, il rischio è quello di essere inflessibili verso gli altri e indulgenti verso di noi.

E Gesù ci esorta a non scendere a patti col male, con immagini che colpiscono: "Se qualcosa in te è motivo di scandalo, taglialo!" (cfr vv. 43-48). Se qualcosa ti fa male, taglialo! Non dice: "Se qualcosa è motivo di scandalo, fermati, pensaci su, migliora un po'...". No: "Taglialo! Subito!". Gesù è radicale in questo, esigente, ma per il nostro bene, come un bravo medico. Ogni taglio, ogni potatura, è per crescere meglio e portare frutto nell'amore.

Chiediamoci allora: cosa c'è in me che contrasta col Vangelo? Che cosa, concretamente, Gesù vuole che io tagli nella mia vita?

**SABATO 5 OTTOBRE
A CENTO**

**TORNEO DI CALCETTO
IN MEMORIA DI DON MARIO RIZZI**

ORE 20.45

**CENA DI BENEFICENZA A FAVORE DELLA PICCOLA
FAMIGLIA DELL'ANNUNZIATA**

MENU

Pasta all'amatriciana
Salsiccia e pollo alla griglia
Patatine e insalata
Dolce, caffè, frutta
Acqua e vino

Costo: 18€
Prenotazioni: Franca (338 785 3589)
entro 1 ottobre



TEMPO DEL CREATO 2024
**SPERARE E AGIRE
CON LA CREAZIONE**



Veglia di Preghiera

Insieme, come Zona Pastorale di Budrio, pregheremo e rifletteremo sul dono del Creato, aprendo il nostro cuore al suo grido e al grido dei poveri, impegnandoci a custodirlo con azioni concrete.

VENERDÌ 04 OTTOBRE
Ore 21.00

CHIESA DI SAN LORENZO
Via Bissolati 32, Budrio



**GITA PARROCCHIALE A
BOLOGNA**

13 OTTOBRE

Iscrizioni entro oggi, 29 settembre

Programma e informazioni nel volantino

DOMENICA 29 SETTEMBRE

A VEDRANA
DOPO LA MESSA

VENDITA DI LASAGNE,
TORTELLONI, BUDINI,
VASETTI DI RAGU' E
FRIGGIONE

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

ORE 20.45, A CENTO
RIUNIONE DEL CPP



**CENA IN CARCERE
15 NOVEMBRE - ORE 19**

**Cena aperta al pubblico presso l'Istituto Penale
Minorenni in via del Pratello 34 a Bologna, in cui**

sono coinvolti, come cuochi e camerieri, alcuni dei ragazzi detenuti dell'IPM che partecipano ad un percorso formativo. Educatori professionali, in collaborazione con gli addetti alla sorveglianza, affiancheranno chef e maître nella conduzione della Brigata di cucina facilitando la gestione del gruppo.

Possono partecipare alla cena solo persone maggiorenni.

Iscrizioni entro il 10 ottobre portando a don Gabriele la fotocopia della carta di identità

